

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-791 del 17/02/2023
Oggetto	D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR N. 21/2004 E SMI - LR N. 13/2015 - DGR N. 1795/2016 - VETRICERAMICI srl CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO), VIA CANALETTO n. 138/140 E INSTALLAZIONE IN COMUNE DI CASOLA VALSENIO, VIA 1° MAGGIO n. 35 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE IPPC, ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DEL VETRO E PRODUZIONE DI FIBRE VETROSE (PUNTO 3.3 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS 152/06 E SMI) - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2023-725 del 14/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno diciassette FEBBRAIO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR N. 21/2004 E SMI - LR N. 13/2015 - DGR N. 1795/2016 – **VETRICERAMICI srl** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO), VIA CANALETTO n. 138/140 E INSTALLAZIONE IN COMUNE DI CASOLA VALSENIO, VIA 1° MAGGIO n. 35 - **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)** PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE IPPC, ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DEL VETRO E PRODUZIONE DI FIBRE VETROSE (PUNTO 3.3 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS 152/06 E SMI) - **AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE**

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

PREMESSO che per l'esercizio dell'installazione IPPC in oggetto **Vetriceramics srl** avente sede legale in Comune di Fiorano Modenese (MO), via Canaletto n. 138/140 (C.F./P.IVA 03590630368) risulta titolare, nella persona del proprio legale rappresentante, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata da ARPAE SAC di Ravenna con DET-AMB-2016-2463 del 21/07/2016 e smi;

VISTA la comunicazione di modifica con istanza di aggiornamento dell'AIA n. DET-AMB-2016-2463 del 21/07/2016 e smi presentata dal gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, tramite il Portale IPPC-AIA in data 21/12/2022 (ns. PG/2022/209522 del 22/12/2022), riguardante la variazione delle modalità di gestione dei rifiuti provenienti dal laboratorio (codice EER 080202 "Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici") e delle acque dei lavaggi del nuovo addolcitore, nonché la correzione di alcuni refusi presenti nell'AIA vigente;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale", in particolare il Titolo III-bis della Parte II in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

RICHIAMATE altresì:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;

- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

PRESO ATTO che, con la suddetta comunicazione di modifica, il gestore prospetta in particolare la variazione delle modalità di gestione dei rifiuti provenienti dal laboratorio (codice EER 080202 "Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici") e delle acque dei lavaggi del nuovo addolcitore. In particolare entrambi andranno a confluire in una vasca interrata suddivisa in due volumi distinti (ciascuno da circa 15 m³) da un setto in cemento. Attualmente l'acqua derivante dai lavaggi dell'addolcitore viene gestita come rifiuto, ma con la presente modifica il gestore prevede il riutilizzo di tale acqua in laboratorio, per usi industriali quali riempimento cabine di smaltatura, lavaggio cabine di smaltatura e lavaggio giaretti di macinazione. Nel caso in cui, per particolari esigenze del laboratorio, l'acqua si accumuli e si riempia la vasca, essa verrà gestita come rifiuto. Il gestore inoltre chiede con la presente modifica la correzione di alcuni refusi presenti nell'AIA vigente;

CONSIDERATO che la variazione impiantistica comunicata non comporta modifiche al quadro emissivo già autorizzato con l'AIA n. 2463 del 21/07/2016 e smi, non essendoci variazioni delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici, dei rifiuti prodotti né dei consumi idrici ed energetici dell'installazione;

ACQUISITO in data 13/01/2023 (ns. PG/2023/5951) il parere sulla modifica dell'installazione espresso dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, a riscontro della richiesta avanzata da ARPAE-SAC di Ravenna con nota ns. PG/2022/212748 del 28/12/2022;

VISTI in particolare:

- l'art. 5 "*Definizioni*" e l'art. 29-nonies "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*" del D.Lgs n. 152/2006 e smi nonché l'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e smi che rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in caso di modifica da parte dei gestori delle installazioni soggette ad AIA;
- la nota circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (cosiddetta "Quinta Circolare IPPC") contenente indicazioni per la gestione delle AIA, con particolare riguardo all'individuazione delle modifiche sostanziali/non sostanziali ai fini dell'applicazione dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare la variazione comunicata dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

VISTI:

- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata veniva determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell'Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA;

VERIFICATO che, in relazione alla suddetta comunicazione di modifica non sostanziale presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore ha provveduto al pagamento a favore di ARPAE delle dovute spese istruttorie ai fini dell'aggiornamento dell'AIA in conformità alla DGR n. 1913/2008 e smi;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA vigente, per le sole parti interessate;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

VISTE:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con cui sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in ARPAE Emilia-Romagna per il triennio 2019-2022,
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022,
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-129 del 18/10/2022 recante disposizioni in merito al rinnovo fino al 31/10/2023 degli incarichi di funzione in ARPAE Emilia Romagna;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Raffaella Manuzzi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

- 1) Di considerare le modifiche comunicate in data 21/12/2022 (ns. PG/2022/209522 del 22/12/2022) come specificato nelle premesse e illustrate nella documentazione allegata alla comunicazione presentata da **Vetriceramics srl** avente sede legale in Comune di Fiorano Modenese (MO), via Canaletto n. 138/140 (C.F./P.IVA 03590630368) e installazione in Comune di Casola Valsenio, via 1° Maggio n. 35, come **MODIFICHE NON SOSTANZIALI dell'AIA**, per cui si provvede all'aggiornamento, per le parti interessate, della determina dirigenziale di ARPAE SAC di Ravenna n. DET-AMB-2016-2463 del 21/07/2016 e smi;
- 2) **Di aggiornare l'AIA** di cui alla determina dirigenziale di ARPAE SAC di Ravenna n. DET-AMB-2016-2463 del 21/07/2016 e smi rilasciata, nella persona del proprio legale rappresentante, alla Ditta **Vetriceramics srl** avente sede legale in Comune di Fiorano Modenese (MO), via Canaletto n. 138/140 (C.F./P.IVA 03590630368) per l'esercizio dell'installazione IPPC in oggetto, sita in Comune di Casola Valsenio, via 1° Maggio n. 35, come di seguito indicato:

- 2.a) La sezione finanziaria dell'AIA viene aggiornata integrando l'ALLEGATO B della determina dirigenziale di ARPAE SAC di Ravenna n. DET-AMB-2016-2463 del 21/07/2016 e smi come segue:

B4) Calcolo tariffa istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA

GRADO DI COMPLESSITÀ INSTALLAZIONE	ALTA (€ 1.000,00)	MEDIA (€ 500,00)	BASSA (€ 250,00)
---	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------

TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO AIA = € 500,00

In relazione alla comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC, in data 21/12/2022 (ns. PG/2022/209522 del 22/12/2022), il gestore ha provveduto conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008, così come modificata con DGR n. 155/2009, al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. DET-AMB-2016-2463 del 21/07/2016 e smi con versamento effettuato in data 19/12/2022 per un importo pari a € 500,00.

- 2.b) Ai fini dell'aggiornamento dell'assetto impiantistico autorizzato e delle relative condizioni stabilite con l'AIA di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-2463 del 21/07/2016 e smi, **si prende atto delle variazioni impiantistiche** comunicate dal gestore in data 21/12/2022 (ns. PG/2022/209522 del 22/12/2022) riguardanti la variazione delle modalità di gestione dei rifiuti provenienti dal laboratorio (codice EER 080202 "Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici") e delle acque dei lavaggi del nuovo addolcitore. In particolare entrambi andranno a confluire in una vasca interrata suddivisa in due volumi distinti (ciascuno da circa 15 m³) da un setto in cemento. Attualmente l'acqua derivante dai lavaggi dell'addolcitore viene gestita come rifiuto, ma con la presente modifica il gestore prevede il riutilizzo di tale acqua in laboratorio per usi industriali quali riempimento cabine di smaltatura, lavaggio cabine di smaltatura e lavaggio giaretti di macinazione. Nel caso in cui, per particolari esigenze del laboratorio, l'acqua si accumuli e si riempia la vasca, essa verrà gestita come rifiuto. Entrambe le vasche saranno dotate di misuratore di livello e sensore di troppo pieno per garantire che il contenuto non possa fuoriuscire in caso di riempimento;
- 2.c) Nel paragrafo **D2.4.2 "Emissioni convogliate"** della DET-AMB-2016-2463 del 21/07/2016 e smi, al punto "Limiti emissioni" sono aggiornate le tabelle con l'altezza del punto di emissione EA1 e la sezione del punto di emissione EA6 come di seguito riportato, mantenendo invariati i restanti parametri e i limiti di emissione:

Punto di emissione EA1 – Forni fusori (7) e fornelli laboratorio (3); filtro a maniche (con dosatore di calce)

Portata massima	36000	Nm ³ /h
Altezza	17,5	m
Temperatura	100	°C
Sezione (rettangolare)	2,4	m ²
Durata	24	h/g

Punto di emissione EA6 – Impianto di granulazione Gr 3

Portata massima	1800	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	ambiente	°C
Sezione	0,049	m ²
Durata	24	h/g

- 2.d) Al **paragrafo D2.4.2 "Emissioni convogliate"** della DET-AMB-2016-2463 del 21/07/2016 e smi, punto "Monitoraggio", la tabella ivi riportata, colonna "Frequenza" è modificata eliminando i riferimenti alla Rev 2 del 25/03/2013 della procedura PA03V;
- 2.e) Le condizioni stabilite in AIA per le emissioni in acqua sono aggiornate sostituendo il **paragrafo D2.5 "Emissioni in acqua (aspetti generali, limiti, prescrizioni, monitoraggio, requisiti di notifica specifici)"** della DET-AMB-2016-2463 del 21/07/2016 e smi, con quanto riportato di seguito:

"D2.5 "EMISSIONI IN ACQUA (aspetti generali, limiti, prescrizioni, monitoraggio, requisiti di notifica specifici)"

D2.5.1) Aspetti generali

Nello Stabilimento A non esiste una rete fognaria separata, per cui tutte le acque in uscita dallo stabilimento vengono convogliate, in regime di mista, nella pubblica fognatura del Comune di Casola Valsenio. Il punto di scarico S1, che costituisce il recapito finale della rete mista di stabilimento, raccoglie le acque meteoriche e reflue domestiche. In seguito alla modifica non sostanziale di cui alla pratica SinaDoc 16450/2022 non è più presente lo scarico parziale SA, che convogliava le acque dell'impianto di nanofiltrazione allo scarico finale S1.

D2.5.2) Prescrizioni

1. Lo scarico SI proveniente dalla rete mista di stabilimento, recapitante nella fognatura pubblica mista, deve rispettare i limiti quali-quantitativi del Regolamento del sistema di pubblica fognatura e depurazione del Comune di Casola Valsenio.
2. Per garantirne il buon funzionamento, gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori, fossa Imhoff e biologica, dovranno essere periodicamente puliti e comunque annualmente deve essere prevista la verifica della necessità della pulizia. La documentazione attestante l'avvenuto controllo e l'eventuale avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'impianto a disposizione degli organi di vigilanza.
3. Sulle due vasche da circa 15 m³ contenenti i rifiuti acquosi provenienti dal laboratorio e le acque dei lavaggi del nuovo addolcitore deve essere prevista ogni 3 anni una verifica di integrità. Inoltre deve essere effettuato un controllo annuale sui misuratori di livello e sui sensori di troppo pieno posti a servizio delle vasche suddette e deve essere aggiornata la specifica procedura PA 07 relativamente alle attività di controllo e alla gestione delle anomalie. In tal senso si prescrive che la Ditta implementi la procedura di controllo identificando in maniera univoca un livello di allerta sulla vasca contenente le acque dei lavaggi del nuovo addolcitore che consenta di attivare le procedure di svuotamento delle acque presenti nella medesima che non possono essere recuperate.

D2.5.3) Monitoraggio

Monitoraggio	Frequenza	Modalità di registrazione
Scarico finale SI	Annuale: pH, COD, SST, alluminio, zinco, boro, rame, piombo, fluoruri, idrocarburi totali e cloruri	Report annuale
Lettura contatore pubblico acquedotto	Mensile	Report annuale
Lettura contatore acquedotto industriale	Mensile	Report annuale
Vasche da 15 m ³ ciascuna, contenenti i rifiuti acquosi provenienti dal laboratorio e le acque dei lavaggi del nuovo addolcitore	Triennale: verifica di integrità	Report annuale
	Annuale: misuratori di livello e sensori di troppo pieno	Report annuale

D2.5.4) Requisiti di notifica specifici

- Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data tempestiva comunicazione (anche via fax) ad ARPAE SAC ed ST.
- Ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità dello scarico delle acque reflue industriali e reflue di dilavamento, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e valutata ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e smi.
- In caso di emissioni accidentali in acqua, non prevedibili deve essere data comunicazione (anche tramite fax) nel più breve tempo possibile ad ARPAE SAC ed ST."

- 2.f) Le condizioni stabilite in AIA per i rifiuti sono aggiornate sostituendo il **paragrafo D2.8.2 "Prescrizioni"** della DET-AMB-2016-2463 del 21/07/2016 e smi, con quanto riportato di seguito:

D2.8.2) Prescrizioni

- I rifiuti dovranno essere gestiti secondo quanto prescritto nella Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e smi, in particolare il loro stoccaggio non dovrà generare in nessun modo contaminazioni del suolo o delle acque in conformità a quanto previsto nelle procedure gestionali previste dalla MTD.
- La loro classificazione e la loro gestione dovranno avvenire secondo i criteri del D.Lgs 152/06 e successive modificazioni, se necessario attraverso analisi di caratterizzazione del rifiuto.
- Tutti i rifiuti allo stato liquido dovranno essere stoccati in idonei serbatoi dotati di bacini di contenimento o in vasca interrata con idonea procedura gestionale.
- Le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi devono essere identificate da idonea segnaletica.

- 2.g) Al **paragrafo D2.8.4 “Monitoraggio”** della DET-AMB-2016-2463 del 21/07/2016 e smi, la tabella ivi presente viene sostituita come riportato di seguito:

<i>Monitoraggio</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Modalità di registrazione</i>
<i>Controllo aree di stoccaggio come da procedura</i>	<i>Mensile</i>	<i>Modulistica specifica</i>
<i>Controllo dei quantitativi dei rifiuti inviati a recupero</i>	<i>Annuale</i>	<i>Report annuale</i>
<i>Registrazione dei rifiuti prodotti</i>	<i>Entro 10 gg lavorativi dalla produzione dei rifiuti e dallo scarico del medesimo (art. 190 del 152/06 e smi)</i>	<i>Registro carico –scarico Rifiuti - D.lgs 152/06 e smi Parte Quarta</i>

- 3) Di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui alla determinazione dirigenziale di ARPAE SAC di Ravenna n. DET-AMB-2016-2463 del 21/07/2016 e smi;
- 4) Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Casola Valsenio e all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
- 5) Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2) e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

INFORMA che:

- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente;
- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

**La responsabile dell'incarico di funzione
“autorizzazioni complesse ed energia”
(Ing. Francesca Chemeri)**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.